



LA DOMENICA



SEGUIAMO GESÙ CRISTO, SAPIENZA DI DIO

L'autore del libro della Sapienza (*I Lettura*) ha evidenziato la stima di Salomone per la sapienza divina, da lui preferita al potere, alla ricchezza, all'oro, all'argento, alla salute, alla bellezza fisica, alla luce. Salomone nella preghiera chiede al Signore il dono della sapienza, ricchezza autentica e duratura che svela il senso profondo della realtà. La Sapienza coincide con la parola o legge di Dio, che ci fa conoscere il suo volere. L'autore della lettera agli Ebrei (*II Lettura*) ci ha presentato un vero e proprio elogio della parola di Dio. Lasciamoci trafiggere il cuore, che è difficilmente guaribile, dalla parola del Signore, Salvatore potente che ci scruta e ci conosce, desiderando fare nuova la nostra esistenza per la nostra pace.

Nel *Vangelo* Gesù ci ricorda che per seguirlo non basta l'osservanza dei comandamenti, ma occorre dargli il cuore, amandolo più dei nostri beni, più dei parenti, più della nostra vita, perché egli è l'Amore che ci dona la vita bella. Aderiamo a lui, unica cosa veramente necessaria, parte migliore che non ci sarà mai tolta. Solo così si ha già il centuplo su questa terra – insieme a persecuzioni! – e la vita eterna nel futuro.

don Francesco Dell'Orco

■ *Mentre il saggio privilegia la conoscenza e l'amore a Dio rispetto al possedere ricchezze, il ricco vorrebbe poter seguire Gesù senza però staccarsi dai suoi beni. A chi lascia tutto per seguirlo, il Signore promette il centuplo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 129/130,3-4) *in piedi*
Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

A - Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 27

Oppure:

C - O Dio, nostro Padre, che conosci i sentimenti e i pensieri del cuore, donaci di amare sopra ogni cosa Gesù Cristo, tuo Figlio, perché, valutando con sapienza i beni di questo mondo, diventiamo liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sap 7,7-11

seduti

Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.

Dal libro della Sapienza

⁷Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza. ⁸La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, ⁹non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento. ¹⁰L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

¹¹Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89/90

R Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.

La- Mi-
Sa-zia- ci, Si- gno- re, con il tu-o a-
La- Fa- Re- La-
mo- re: gio- i- re- mo per sem- pre.

Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio. / Ritorna, Signore: fino a quando? / Abbi pietà dei tuoi servi! **R**

Saziaci al mattino con il tuo amore: / esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. / Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, / per gli anni in cui abbiamo visto il male. **R**

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera / e il tuo splendore ai loro figli. / Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: / rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, / l'opera delle nostre mani rendi salda. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 4,12-13

La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Dalla lettera agli Ebrei

28 ¹²La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa pe-

netra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

¹³Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 5,3)

in piedi

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 10,17-30 (forma breve 10,17-27)

Vendi quello che hai e seguimi.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ¹⁷mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». ¹⁸Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre»].

²⁰Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». ²²Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

²³Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». ²⁴I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! ²⁵E più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». ²⁶Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». ²⁷Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».]

²⁸Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». ²⁹Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, ³⁰che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, illuminati dalla parola di Dio ascoltata, facciamoci voce di tutta la Chiesa e del mondo intero, rivolgendoci con fiducia al Padre che sempre ci ascolta.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

℟ Padre della vita, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché, docile alla grazia dello Spirito Santo, annunci con coraggio al mondo la parola liberante del Vangelo. Preghiamo:

2. Per i legislatori, perché, ispirati dalla sapienza divina, facciano leggi giuste per promuovere il bene comune, soprattutto a favore dei più poveri. Preghiamo:

3. Per i giovani, perché si riscoprano discepoli missionari nel loro ambiente di vita, diffondendo il buon profumo di Cristo. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché sia strumento nelle mani di Dio, schierandosi dalla parte dei più bisognosi, con i quali Gesù si è identificato. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che esaudisci le nostre preghiere al di là di ogni merito e desiderio, porta a compimento ciò che hai iniziato in noi e rendici Vangelo vivo per gli uomini e le donne del nostro tempo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle domeniche del T.O. VII: La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., p. 365.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Mc 10,21)

Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e vieni! Seguimi!

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Noi canteremo gloria a te (682); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; Beati i puri di cuore (134). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Il cielo narra la tua gloria (657); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo:* Vergine del silenzio (594).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia è il colmo dell'amore divino. Qui Gesù non ci dà solo i suoi meriti e i suoi dolori, ma tutto sé stesso.

– Santa Elisabetta della Trinità

Nostro compagno nel pellegrinaggio della vita e della fede

Dante è «profeta di speranza e testimone della sete di infinito insita nel cuore dell'uomo». Così leggiamo nella Lettera apostolica *Candor Luce aeternae* (*Splendore della Luce eterna*) donata da papa Francesco il 25 marzo scorso, solennità dell'Annunciazione, mentre si celebravano i 700 anni della scomparsa di Dante Alighieri.

Papa Bergoglio, nella Lettera scrive che l'opera di Dante «è parte integrante della nostra cultura, ci rimanda alle radici cristiane dell'Europa e dell'Occidente, rappresenta il patrimonio di ideali e di valori che ancora oggi la Chiesa e la società civile propongono come base della convivenza umana, in cui possiamo e dobbiamo riconoscer-

ci tutti fratelli». E prosegue poi dicendo che «in questo particolare momento storico, segnato da molte ombre, la figura di Dante può aiutarci ad avanzare con serenità e coraggio nel pellegrinaggio della vita e della fede».

Il Pontefice ci ricorda inoltre che «Non ci si salva da soli, sembra ripeterci il Poeta, consapevole della propria insufficienza: "Da me stesso non vegno" (*Inf. X, 61*); è necessario che il cammino si faccia

in compagnia di chi può sostenerci e guidarci con saggezza e prudenza». Non a caso Dante inizia il suo viaggio nell'aldilà dopo essersi perduto in una «selva oscura, / ch'è la diritta via era smarrita», percorrendo il cammino sotto la protezione di «tre donne benedette»: «La Madre di Dio, figura della carità; Beatrice, simbolo di speranza; santa Lucia, immagine della fede».

La figura della Madre di Dio attraversa tutto il Poema e ne prepara la conclusione con i celeberrimi versi dell'ultimo canto del Paradiso. Qui il Poeta tocca vette sublimi di poesia e di misticismo, affidando a san Bernardo una preghiera alla Madonna che la liturgia della Chiesa ha fatto sua e che inizia con l'invocazione: «*Vergine Madre, figlia del tuo figlio, / umile e alta più che creatura, / termine fisso d'eterno consiglio...*» (XXXIII, 1-3).



Dante e Beatrice in Paradiso.
Opera di P.S. Christiansen
(olio su tela, 1895).

CALENDARIO

(11-17 ottobre 2021)

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

11 L Il Signore si è ricordato del suo amore. Gesù è più di Giona e Salomone, ma i suoi non lo riconoscono come il Messia e non accolgono il suo invito alla conversione. *S. Giovanni XXIII (mf)*; *S. Alessandro Sauli*; *S. Santino*. Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32.

12 M I cieli narrano la gloria di Dio. Gesù non si sottomette a riti esteriori, esorta piuttosto alla libertà interiore e alla carità. *S. Rodobaldo*; *S. Serafino da Montegrana-ro*; *B. Romano Sitko*. Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41.

13 M Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo. Gesù minaccia «guai» per le autorità religiose che, accantonando la giustizia e la verità, caricano gli altri di pesi insopportabili. *S. Romolo*; *S. Chelidona*; *S. Venanzio*. Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46.

14 G Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Scribi e farisei trattavano con ostilità Gesù tendendogli insidie per trovare argomenti con cui accusarlo. *S. Callisto I (mf)*; *S. Domenico Loricato*; *S. Donaziano*. Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54.

15 V S. Teresa di Gesù (m, bianco). Tu sei il mio rifugio, Signore. I capelli del nostro capo sono tutti contati e noi valiamo più di molti passerai. Il Signore ci chiede di avere fede e di superare ogni paura: il Padre ha cura di ognuno di noi. *S. Barsen*; *S. Tecla*. Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7.

16 S Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Il discepolo deve testimoniare con coraggio la sua fede nel Figlio dell'uomo. Sarà lo Spirito Santo a sostenerlo nelle difficoltà. *S. Edvige (mf)*; *S. Margherita M. Alacoque (mf)*. Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12.

17 D XXIX Domenica del T.O. / B. - I sett. del Salterio. *S. Ignazio di Antiochia*. Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45.

L. Giallorenzo

scintille^x

Figlioli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio.

– San Giovanni Maria Vianney

Credere
la gioia del Vangelo

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione S. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione S. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✳ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

